



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Uljarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministrazione@unione-italiana.hr
tremul@unione-italiana.com
info@mauriziotremul.eu
www.unione-italiana.eu

Il Presidente

Sig. Amm.: 013-04/2019-17/1
N° Pr.: 2170-67-02-19-37

LA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA IN SLOVENIA E CROAZIA

La presenza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia, ha contribuito a forgiare in maniera sostanziale, nel corso dei secoli, il suo territorio. Si tratta di una presenza storica testimoniata dai siti e dai reperti archeologici, dalla struttura urbana, dall'architettura, dal ricchissimo patrimonio artistico, culturale, musicale ed etnografico, dalla lingua italiana e dalle sue parlate dialettali istro-venete e istro-romanze.

Gli Italiani in Slovenia vivono lungo la costa e nell'immediato entroterra delle municipalità di Capodistria, Isola, Ancarano e Pirano (Istria slovena), mentre in Croazia sono presenti in Istria (in tutte le località costiere, nel buiese e nell'entroterra del parentino, del pinguentino, del pisinotto e del polese), nel Quarnero (Fiume e le isole di Cherso, Lussino e Veglia), in Dalmazia (Zara, Spalato e Bocche di Cattaro in Montenegro) e in Slavonia (Ploštine, Kutina, Lipik e Pakrac). Insieme costituiscono quella che viene comunemente chiamata la Comunità Nazionale Italiana (o con l'acronimo CNI).

Nel corso del '900 il territorio d'insediamento storico della CNI ha conosciuto ben 8 sovranità¹. Le tragiche vicende storiche che lo hanno caratterizzato, con il fronteggiarsi violento di ideologie totalitarie (fascismo e comunismo) e di nazionalismi contrapposti, hanno ridotto a minoranza la presenza italiana, sia a causa del massiccio esodo della parte più numerosa dei suoi appartenenti, sia a seguito dell'instaurazione di un regime totalitario real-socialista che ha favorito l'assimilazione di coloro che decisero di rimanere.

Dal 1991, con la dissoluzione della Jugoslavia, la CNI è divisa tra Slovenia e Croazia, ambedue facenti parte a pieno titolo dell'Unione Europea. Nonostante questa separazione, la CNI ha sempre mantenuto salda la propria unitarietà nelle due realtà statuali. Si tratta di una Comunità strutturata organicamente con numerose Istituzioni sparse sul territorio, che con le loro attività mantengono viva la cultura, la lingua e l'identità italiana trasmettendole alle nuove generazioni.

I diritti fondamentali della CNI sono regolati da specifiche intese con l'Italia che Slovenia e Croazia hanno ereditato dalla Jugoslavia, quali lo "*Statuto speciale del Memorandum di Londra*", del 5 ottobre 1954 e il "*Trattato di Osimo*", del 10 novembre 1975, da nuovi accordi, quali il "*Memorandum d'Intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia*" del 15 gennaio 1992 e il "*Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia concernente i diritti minoritari*" del 5

¹ (Impero Austro-Ungarico, Regno d'Italia, occupazione del Terzo Reich, Governo Militare Alleato, Amministrazione Militare Jugoslava, Jugoslavia, Repubblica di Slovenia e Repubblica di Croazia).

novembre 1996, dai principali strumenti internazionali di tutela delle Minoranze, quali la “*Carta europea delle lingue Regionali o minoritarie*” del 1992 e la “*Convenzione-Quadro per la protezione delle minoranze nazionali*” del 1995, nonché dagli ordinamenti giuridico-costituzionali sloveno e croato, quindi da specifiche leggi o normative nazionali sui diritti delle Minoranze.

La CNI si riconosce nell’Unione Italiana (di seguito: UI) che è l’organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica degli Italiani delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, di cui esprime l’articolazione complessiva dei bisogni politici, economici, culturali e sociali. Finalità principali dell’UI la salvaguardia e lo sviluppo dell’identità nazionale, culturale e linguistica degli appartenenti alla CNI, l’affermazione dei diritti specifici, il mantenimento dell’integrità e dell’indivisibilità, l’affermazione della soggettività nonché il conseguimento dell’uniformità di trattamento giuridico e costituzionale della CNI al più alto livello. L’UI è legalmente registrata, quale associazione di cittadini, nella Repubblica di Croazia (con sede a Fiume) e nella Repubblica di Slovenia (con sede a Capodistria).

I soci effettivi maggiorenni dell’UI sono 31.922, di cui 3.254 in Slovenia e 28.668 in Croazia.

L’UI opera principalmente nel campo dell’attività culturale, scolastica, educativo-istruttiva, formativa, editoriale, informativa, sportiva, teatrale, sociale, giuridica (per il rispetto e l’affermazione dei diritti della CNI), socio-economica, scientifica, della ricerca, ecc., ma anche nel campo politico.

Operativamente, nel campo linguistico e culturale l’UI promuove, sostiene e realizza le seguenti iniziative e attività:

- ⇒ Il concorso d’Arte e Cultura “*Istria Nobilissima*”, aperto anche agli esuli e agli italofoeni di Croazia e Slovenia.
- ⇒ I corsi d’italiano.
- ⇒ Le serate letterarie, tavole rotonde, Convegni, Simposi, Seminari di studio, Conferenze, ecc.
- ⇒ Attività mirate allo sviluppo delle attività socio-economiche degli imprenditori Italiani.
- ⇒ Corsi dell’Università per la terza Età.
- ⇒ Attività finalizzate ai giovani.
- ⇒ Le pubblicazioni di libri e di giornalini delle CI.
- ⇒ I gruppi e le attività amatoriali culturali e artistiche delle CI.
- ⇒ Le Istituzioni della CNI: la Casa editrice EDIT di Fiume, il Dramma Italiano di Fiume, il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, i Programmi Italiani di RTV Capodistria, di Radio Pola e di Radio Fiume, il Centro Studi di Musica Classica “*Luigi Dallapiccola*”, il Centro Culturale “*Carlo Combi*” di Capodistria, ecc.
- ⇒ Il Festival canoro per bambini “*Voci Nostre*”.
- ⇒ L’Ex Tempore di pittura di Grisignana.
- ⇒ Il “*Festival dell’Istrovencato*”.
- ⇒ Il Festival Internazionale del Folclore “*Leron*”.
- ⇒ I Laboratori Musicali “*Arena International*”.
- ⇒ Il Festival e le rassegne culturali, artistiche, musicali, filodrammatiche, ecc. della CNI.
- ⇒ La diffusione della stampa italiana e della CNI tra le CI, le Scuole e le Istituzioni della CNI.
- ⇒ La circuitazione dei Teatri del FVG.

- ⇒ I progetti culturali delle Istituzioni della CNI (pubblicazioni, progetti di ricerca, progetti radiofonici e televisivi, satellite per TV Capodistria, progetti multimediali, ecc.).
- ⇒ I progetti europei.

All'interno dell'Unione Italiana operano il "Centro Studi di Musica Classica "Luigi Dallapiccola"", con sedi a Verteneglio, Fiume e Pola, il "Forum dei Giovani dell'Unione Italiana" e il "Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana".

Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana "Luigi Dallapiccola":

- Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana "Luigi Dallapiccola" è nato nel 1990 presso la Comunità degli Italiani di Verteneglio.
- L'obiettivo principale è quello di diffondere e promuovere la musica classica tra i giovani della Comunità Nazionale Italiana. I ragazzi studiano seguendo i programmi musicali dei Conservatori Statali Italiani.
- Il CSMC oltre alla sede di Verteneglio ha anche altre due sezioni a Pola e a Fiume.
- Il CSMC non ha personalità giuridica propria.

Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana:

- Raccoglie gli artisti, i letterati, i poeti, gli scrittori, i musicisti, i fotografi, gli storici, i ricercatori, i pittori, ecc. della Comunità Nazionale Italiana.
- Il Cenacolo non ha personalità giuridica, ma svolge le proprie attività quale associazione libera e autonoma nell'ambito dell'Unione Italiana.
- Gli operatori culturali appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana, operano in seno al Cenacolo con lo scopo di sviluppare e promuovere sul proprio territorio di insediamento storico e all'estero la creatività artistica, letteraria, storica, musicale e scientifica in lingua italiana prodotta dagli appartenenti della CNI, nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia.

Forum dei Giovani dell'Unione Italiana:

- Opera in seno all'Unione Italiana con lo scopo di promuovere l'introduzione e le attività dei giovani all'interno delle strutture della Comunità Nazionale Italiana.
- Il *Forum* nasce per dar voce ai giovani connazionali favorendone l'autorganizzazione e l'autorappresentanza.
- Il *Forum* organizza numerose iniziative rivolte ad un pubblico giovanile ed opera in collaborazione con le altre associazioni con finalità simili, favorendo così l'aggregazione dei giovani all'interno delle Comunità degli Italiani.
- Il *Forum* non ha personalità giuridica propria.

Un aspetto importante, caratterizzante la CNI, è rappresentato dalla lingua. La particolarità dell'italiano standard parlato dagli appartenenti alla CNI è costituita dai diversi idiomi istro-veneto e istro-romanzo (rovignese, dignanese, sissanese, vallese e gallesanese). Nel 2019 il dialetto istroveneto è stato iscritto nel Registro del patrimonio culturale immateriale della Repubblica di Slovenia, mentre è in corso la sua registrazione nella Repubblica di Croazia.

Gli istituti scolastici costituiscono le radici vitali della CNI, in quanto favoriscono il mantenimento e la trasmissione della lingua e della cultura italiana. La verticale scolastica italiana, inserita nel sistema pubblico sloveno, rispettivamente croato, comprende le scuole dell'infanzia, elementari (dell'obbligo) e medie superiori. La lingua d'insegnamento è l'italiano. I programmi didattici sono del tutto simili a quelli delle scuole della maggioranza (slovena, rispettivamente croata), con l'aggiunta della "lingua e letteratura italiana" quale lingua materna, oltre ad alcune integrazioni nei programmi di geografia, storia, storia dell'arte e musica riferite alla CNI e all'Italia in genere. Gli allievi che frequentano gli Istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado in Croazia e Slovenia sono quasi 4.700. Nelle Scuole della

maggioranza che operano all'interno del territorio in cui vige il bilinguismo si insegna la lingua italiana.

Nello specifico, le iniziative che l'UI promuove, sostiene e realizza per la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana nel campo educativo e della formazione sono:

- ⇒ I laboratori linguistici, culturali e creativi per i ragazzi delle Scuole di ogni ordine e grado, suddiviso per fascia di età, tra cui: il *Girotondo dell'amicizia* (IP), l'*Appuntamento con la fantasia* (IP, SEI), *I colori dell'autunno* (SEI), gli *Itinerari di bellezza* (SEI e SMSI), *La Magia delle parole* (SEI e SMSI), l'*Ex Tempore* (SEI e SMSI), le *Gare di lingua italiana* (SEI e SMSI), ecc.
- ⇒ I premi per i migliori docenti che si sono distinti in favore della promozione della lingua italiana.
- ⇒ Il sostegno ai giornalini scolastici.
- ⇒ Le escursioni culturali, i soggiorni e i viaggi studio in Italia (SEI e SMSI).
- ⇒ I seminari e i corsi di formazione e aggiornamento per i docenti: Attività seminariali per le educatrici; Attività seminariali per gli insegnanti di classe, Attività seminariali per i docenti di lingua e letteratura italiana; Attività seminariali per docenti di storia, storia dell'arte, geografia, natura e conoscenza della società; Seminari di Lingua e Cultura italiana; Seminario di aggiornamento matematico-scientifico, ecc.
- ⇒ I libri di testo sussidiari e ausiliari per le Scuole e gli Asili.
- ⇒ Il finanziamento delle traduzioni dei libri di testo.
- ⇒ Le pubblicazioni di giornalini scolastici.
- ⇒ Le borse di studio universitarie, post-laurea e borse per le eccellenze.

A livello universitario operano, nell'ambito dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola, in Croazia, la Facoltà di Scienza della Formazione, Sezione italiana per gli studi magistrali e gli studi prescolari e la Facoltà di Studi Interdisciplinari, Italiani e Culturali, Dipartimento di Studi Italiani. Nell'ambito dell'Università del Litorale di Capodistria, in Slovenia, è funzionante il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Studi Umanistici, mentre nell'ambito dell'Università di Fiume opera il Dipartimento di italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia. A tutti loro l'UI annualmente offre un importante sostegno finanziario e istituzionale.

Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola:

- La Facoltà di Scienze della Formazione (di maestri ed educatori) offre la possibilità di iscriversi ai seguenti corsi di studio (triennali per l'educazione prescolare e quinquennali per l'insegnamento di classe):
 - insegnamento di classe, corso di studio quinquennale integrato in lingua croata;
 - educazione prescolare, corso di studio triennale in lingua croata;
 - insegnamento di classe, corso di studio quinquennale integrato in lingua italiana;
 - educazione prescolare, corso di studio triennale in lingua italiana.
- La Facoltà non ha personalità giuridica propria.

Sezione di Studi Italiani, Dipartimento di Studi Interdisciplinari, Italiani e Culturali, dell'Università degli Studi "Juraj Dobrila" di Pola:

- La Sezione di studi in lingua italiana offre la possibilità di iscriversi al seguente corso di studio: Studio di Lingua e Letteratura Italiana, corso di studio triennale + corso di studio specialistico biennale con possibilità di scelta tra i seguenti indirizzi:
 - Indirizzo Linguistico – filologico;
 - Indirizzo Letterario – umanistico;
 - Indirizzo Didattico – pedagogico.
- La Sezione non ha personalità giuridica propria.

Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università del Litorale di Capodistria:

- Il Dipartimento organizza il corso di Lingua e Cultura Italiana della durata di 4 anni. Il corso si prefigge di offrire una solida formazione di base nel campo degli studi linguistici, filologici, letterari e storici e le necessarie competenze per inserirsi nel mondo del lavoro, quali la conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea e delle nuove tecnologie informatiche e telematiche applicate agli studi umanistici.
- Il Corso di Laurea in Italianistica - *Lingua e cultura italiana* è rivolto a cittadini sloveni (o appartenenti della nazionalità italiana dell'Istria e di Fiume) e stranieri che si prefiggano di operare, in sedi pubbliche e private, in Slovenia e all'estero, nella promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana.
- Le attività formative del Corso di laurea comprendono didattica teorico-formale e didattica teorico-pratica. L'attività teorico-pratica è comprensiva di esercitazioni, laboratori, seminari e tirocini.
- Il corso di laurea si articola in due curricula: Storico-letterario e Mediazione interculturale.
- Per ottenere la laurea occorre conseguire 240 crediti formativi universitari. A conclusione degli studi si consegue la Laurea in *Lingua e cultura italiana*, che consente l'accesso al master e al dottorato di ricerca.
- Il Dipartimento non ha personalità giuridica propria.
- Presso l'Università del Litorale di Capodistria sono operativi i seguenti Corsi di laurea in Italiano:
- Primo Ciclo – Laurea Triennale, presso la Facoltà di studi umanistici (UP FHŠ): italianistica (UNI, 4 anni);
- Presso la Facoltà dell'educazione (UP PEF): Con l'A.A. 2018/2019 è iniziato il corso per l'Insegnamento prescolare per le Istituzioni scolastiche della CNI (VS/3 anni) e l'Insegnamento di classe per le Istituzioni scolastiche della CNI (UNI/4 anni).
- Secondo Ciclo – Laurea Magistrale, presso la Facoltà di studi umanistici (UP FHŠ): l'Italianistica (1 anno) e la Didattica della lingua e della letteratura italiana (1 anno).
- Terzo Ciclo – Dottorato di Ricerca, presso la Facoltà di studi umanistici (UP FHŠ): Lingua e interculturale (3 anni). Si tratta di una novità che è partita con l'A.A. 2018/2019 e che offre la possibilità di accedere alla laurea di doppio titolo con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Dipartimento di italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Fiume:

- Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Fiume è attivo dal 24 novembre del 2011, il nuovo Dipartimento di italianistica, che offre la possibilità di scegliere fra tre programmi di studio: due Corsi di perfezionamento di lingua, comunicazione e cultura italiana ed il Corso di laurea triennale in Lingua e Letteratura italiana.
- Il Dipartimento non ha personalità giuridica propria.

La CNI vanta una lunga tradizione di testate italiane in Slovenia e Croazia. I Programmi Italiani di Radio e TV, con sede a Capodistria, operano nell'ambito della RTV pubblica della Slovenia e trasmettono 24 ore giornaliere di programmi radiofonici e oltre 9 ore di programmi televisivi al giorno, anche via satellite. I Programmi Italiani di Radio Fiume e di Radio Pola operano nell'ambito della RTV pubblica della Croazia. La Casa editrice EDIT, con sede a Fiume (Croazia), pubblica il quotidiano "*La Voce del Popolo*", il quindicinale "*Panorama*", il mensile per ragazzi "*Arcobaleno*", la rivista culturale "*La Battana*" oltre ai libri di testo ed altre pubblicazioni. Tutte queste testate, con la loro attività

informativa ed editoriale, contribuiscono in maniera fondamentale alla preservazione e alla diffusione della lingua italiana e assolvono ad una rilevante funzione culturale.

EDIT – Edizioni Italiane, Fiume:

- La Casa editrice venne fondata nel 1952. È la casa editrice della minoranza, che pubblica e distribuisce giornali e libri in lingua italiana. La proprietà della Casa editrice è stata trasferita dal Governo della Repubblica di Croazia all'Unione Italiana il 27 settembre 2001. L'EDIT è un Ente di diritto privato fondato dall'UI.
- L'EDIT pubblica:
 - un quotidiano: “*La Voce del Popolo*” (esce dal 1944); è uno dei 6 quotidiani italiani che si pubblicano fuori dai confini d'Italia. Dalle 28 alle 40 pagine di informazione in lingua italiana prodotte ogni giorno, 8/16 delle quali a colori. Insetti vari (cultura, economia, cucina, turismo, solidarietà, animali, ecc.);
 - un quindicinale: “*Panorama*” (1952); rivista quindicinale di politica, società, arte e cultura;
 - un mensile per ragazzi: “*Arcobaleno*” (1949);
 - una rivista trimestrale di cultura: “*La Battana*” (1964);
 - manuali scolastici per le scuole elementari, medie e medie-superiori delle scuole italiane di Croazia;
 - altri testi, libri e pubblicazioni principalmente legati alla minoranza;
 - gestisce una libreria a Fiume;
 - dispone di un'agenzia pubblicitaria interna.

Radio Capodistria, Programmi Italiani:

- I Programmi Italiani di Radio Capodistria operano nell'ambito dell'Ente pubblico Radiotelevisivo della Slovenia – RTV Slovenia. Non hanno personalità giuridica propria.
- I programmi ebbero inizio il 25 maggio 1949, con il nome di Radio Trieste Zona Jugoslava, i programmi erano in tre lingue: slovena, italiana e croata.
- Nel 1979 il programma sloveno e quello italiano iniziarono a trasmettere su frequenze separate.
- Trasmettono 24 ore su 24, tutti i giorni.

TV Capodistria, Programmi Italiani:

- I Programmi Italiani di TV Capodistria operano nell'ambito dell'Ente pubblico Radiotelevisivo della Slovenia – RTV Slovenia. Non hanno personalità giuridica propria.
- TV Capodistria nasce nel 1971.
- Trasmettono 9,30 ore di programma al giorno, in lingua italiana, sul canale 27 in coabitazione con i Programmi Sloveni di TV Capodistria e da settembre 2006 è visibile anche su satellite.

Radio Fiume, Programma Italiano:

- I Programmi Italiani di Radio Fiume operano nell'ambito dell'Ente pubblico Radiotelevisivo della Croazia – RTV Croata. Non hanno personalità giuridica propria.
- Trasmettono 30 minuti di programma al giorno, in lingua italiana.

Radio Pola, Programma Italiano:

- I Programmi Italiani di Radio Pola operano nell'ambito dell'Ente pubblico Radiotelevisivo della Croazia – RTV Croata. Non hanno personalità giuridica propria.
- Trasmettono 40 minuti di programma al giorno, in lingua italiana.

Nel campo della ricerca opera il Centro di Ricerche Storiche, con sede a Rovigno, che si occupa di storia generale della regione istriana e della CNI in particolare, pubblicando numerose collane scientifiche. Nel 1996 ha ottenuto lo status di Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa, specializzata in diritti umani e tutela delle minoranze. In questo settore va ancora ricordata la Società di Studi “Pietas Iulia” di Pola e la Società di Studi Storici e Geografici di Pirano.

Centro di Ricerche Storiche di Rovigno:

- Nato nel 1968, è fondato dall'Unione Italiana. Il CRS è un Ente di diritto privato fondato dall'UI.
- Svolge compiti di ricerca storica.
- Dispone di varie sezioni, tra le quali:
 - storia generale della regione sino ai giorni nostri;
 - etnografia;
 - dialettologia (romanza);
 - documentaristica relativa alla Comunità Nazionale Italiana.
- Fornito di biblioteca scientifica con oltre 100.000 volumi (soprattutto di argomento regionale), di un archivio con circa 50.000 unità (pari a circa 500 m di lunghezza), di una ricca emeroteca regionale e di una raccolta cartografica storica di circa 2.500 unità.
- Nel 1996 l'Istituto ha ottenuto lo status di Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa, specializzata in diritti umani, tutela delle minoranze e protezione dell'ambiente.
- In 40 anni di attività il CRS ha pubblicato 270 volumi, per 135.000 pagine, stampati in 300.000 copie.
- Annualmente è frequentato da 850 ricercatori e da 700 studenti di Croazia, Slovenia, Italia e da altri Paesi.
- Pubblica diverse serie: "Atti", "Collana degli Atti", "Quaderni", "Monografie", "Documenti", "Fonti", "Acta Historica Nova", "Ricerche sociali", "Etnia", "La ricerca (bollettino)" e "Edizioni speciali".

Pietas Iulia, Pola:

- Fondato nell'ottobre del 1995 presso la Comunità degli Italiani di Pola la "Pietas Iulia" si propone di valorizzare il patrimonio culturale dell'area istroveneta nella sua ricca ed intrecciata articolazione. La Società opera principalmente nei settori letterario, linguistico, etnico-folkloristico ed educativo-pedagogico.
- La "Pietas Iulia" è un'associazione di cittadini di diritto privato.

Società di Studi Storici e Geografici, Pirano:

- Si occupa di storiografia locale, con particolare attenzione alla realtà storico-geografica dell'Istria slovena.
- L'Associazione organizza convegni e giornate di studio, con lo scopo di studiare il passato e la cultura dell'Adriatico orientale in senso lato, quale area di incontro di popoli, lingue e culture, con le sue svariate sfaccettature.
- La società edita una propria collana, chiamata "Acta Historica Adriatica".
- La Società di Studi Storici e Geografici è un'associazione di cittadini di diritto privato.

Nel settore teatrale opera il Dramma Italiano, con sede a Fiume, facente parte del Teatro Nazionale croato "Ivan pl. Zajc" di Fiume. È l'unica Compagnia teatrale a livello professionistico della CNI.

Dramma Italiano, Fiume:

- Compagnia teatrale della CNI. Unica compagnia teatrale di lingua italiana al di fuori dei confini dell'Italia.
- Fondato nel 1946 è oggi sezione del Teatro Nazionale croato "Ivan Zajc" di Fiume. Non ha personalità giuridica propria.
- Dal 1946 ad oggi ha allestito oltre 350 testi, di cui la metà di autori italiani.
- I suoi spettacoli sono rappresentati in Croazia, Slovenia ed Italia e molti nascono dalla collaborazione con artisti nazionali ed internazionali. Il Dramma Italiano ha vinto nel corso degli anni numerosi premi e riconoscimenti per la sua attività.

Il Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi", con sede a Capodistria, opera, invece, nel campo della promozione e della realizzazione di eventi culturali.

Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo “Carlo Combi”, Capodistria:

- Fondato nel 2005 dalla Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana di Capodistria, ha lo scopo di dare organicità e rilevanza strategica generale alle attività e iniziative culturali promosse e realizzate dalla CNI in Slovenia. Il fine è il mantenimento, la promozione e lo sviluppo dell'identità della CNI, della lingua e della cultura italiana sul territorio d'insediamento storico.
- Il Centro intende promuovere la visibilità, il ruolo e la funzione della CNI quale soggetto propulsore dello sviluppo culturale e sociale del territorio in cui essa è presente, sviluppando la convivenza interetnica, il multiculturalismo e il plurilinguismo.
- Il “Carlo Combi” è un soggetto di diritto pubblico fondato dalla CAN Costiera di Capodistria.

Rilevanti realtà locali della CNI, sparse su tutto il territorio d'insediamento storico e sono ben 51 tra Croazia e Slovenia, sono le Comunità degli Italiani, ossia associazioni volontaristiche che operano principalmente in ambito culturale, ma anche sportivo e sociale, con il fine ultimo di promuovere la cultura, la lingua e l'identità italiana. Sono importanti centri di irradiazione culturale ed artistica, le cui attività spaziano, appunto, dal settore musicale a quello teatrale, artistico, letterario, folcloristico, sportivo, mantenendo vive le tradizioni, gli usi e i costumi. All'interno delle CI di Rovigno, Pola e Fiume, operano le rispettive Società Artistiche Culturali.

Comunità degli Italiani:

- La Comunità degli Italiani è l'organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica degli Italiani a livello locale, di cui esprime l'articolazione complessiva dei bisogni politici, economici, culturali e sociali. Le Comunità degli Italiani si associano all'Unione Italiana.
- Le Comunità degli Italiani sono legalmente registrate, quale associazione di cittadini, nella Repubblica di Croazia, rispettivamente nella Repubblica di Slovenia.
- Le Comunità degli Italiani sono soggetto di diritto privato.

Società Artistico-Culturali:

- Le Società Artistico-Culturali operano nell'ambito delle Comunità degli Italiani di Fiume (SAC “Fratellanza”), Pola (SAC “Lino Mariani”) e Rovigno (SAC “Marco Garbin”).
- Le SAC costituite da sessanta anni hanno lo scopo di favorire il mantenimento delle tradizioni e della cultura popolare.

Nelle Municipalità, ossia nei territori riconosciuti come nazionalmente misti o in cui è riconosciuta la presenza autoctona della CNI, vige il bilinguismo che dovrebbe essere applicato in tutte le sfere della vita sociale, politica, culturale ed economica: 4 in Slovenia (Capodistria, Isola, Pirano e Ancarano) e 22 in Croazia (Valle, Verteneglio, Fontana, Castellier-Santa Domenica, Orsera, Fasana, Grisignana, Lisignano, Montona, Portole, Torre-Abrega, Visignano, Buie, Pola, Dignano, Rovigno, Umago, Cittanova, Parenzo e Visinada, nella Regione Istriana e Cherso e Fiume nella Regione Litoraneo-Montana).

Fondamentale è il rispetto dei diritti linguistici e quindi la necessità di attuare compiutamente i diritti minoritari in campo linguistico riconosciuti alla CNI in Croazia e Slovenia, con l'applicazione coerente e integrale del bilinguismo, ai sensi delle disposizioni costituzionali e legislative vigenti in materia nei due Paesi.

L'UI svolge un'importante e intensa attività politica a livello nazionale, regionale e locale per l'introduzione, l'estensione, l'affermazione e la coerente applicazione del bilinguismo, ossia del riconoscimento dell'italiano quale lingua ufficiale paritetica, accanto allo sloveno/croato, sul territorio d'insediamento storico della CNI. In questo campo, negli ultimi 10 anni sono stati ottenuti significativi risultati positivi, principalmente in Croazia, con particolare riferimento all'Istria croata. Tali diritti si devono realizzare a livello di autonomie e amministrazioni locali come pure a livello di autonomie e amministrazioni regionali (statali

a livello locale), ovvero nei Tribunali e nelle altre Istituzioni statali e regionali che operano a livello locale.

Per quanto riguarda l'aspetto politico, alla CNI è assicurata la rappresentanza negli organismi legislativi a livello nazionale (parlamentari) e locale (regionale municipale), sia in Slovenia, sia in Croazia.

La CNI dispone di un' articolata presenza di Italiani nelle autonomie locali e regionali in Istria e Quarnero, con 5 Sindaci, 20 Vicesindaci, 9 Presidenti e 12 Vicepresidenti dei Consigli municipali, 61 consiglieri municipali, 1 Presidente e 1 Vicepresidente di Regione, 1 Presidente e 1 Vicepresidente di Assemblea Regionale e 3 consiglieri regionali, per un totale di 114 connazionali negli organi esecutivi e legislativi nelle autonomie locali e regionali. Questa rete è a piena disposizione per stabilire, instaurare, rafforzare e sviluppare le relazioni con le contermini regioni slovene e croate e con i rispettivi Governi Nazionali

Al fine di promuovere e tutelare la posizione della CNI nella società, di realizzare i diritti particolari sanciti dalla Costituzione, di attuare i propri bisogni e interessi e per partecipare in maniera organizzata alla vita pubblica e alla gestione degli affari locali gli appartenenti alla CNI costituiscono le Comunità Autogestite della Nazionalità, in Slovenia e i Consigli della CNI, in Croazia.

Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana (Slovenia):

- In Slovenia, conformemente alla Costituzione e alla “*Legge sulle Comunità Autogestite delle Nazionalità*”, sul proprio territorio d'insediamento storico gli appartenenti alla CNI costituiscono 5 Comunità Autogestite della Nazionalità (di seguito: CAN) per realizzare i diritti particolari garantiti dalla Costituzione, per attuare i propri bisogni e interessi e per partecipare in maniera organizzata alle questioni pubbliche. Sono costituite a livello comunale, quali interlocutrici dei Comuni e costiero, quale interlocutore dello Stato.
- Le CAN partecipano, assieme alle autonomie locali, alla gestione delle problematiche minoritarie e, su delega statale, possono assumere competenze dello Stato centrale. Esse promuovono ed organizzano attività volte a conservare l'identità nazionale degli appartenenti alla CNI.
- Le CAN sono cofondatrici delle Scuole Materne, delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie Superiori in lingua italiana che operano nei territori nazionalmente misti dei Comuni dove vive la CNI.
- Le CAN sono istituzioni di diritto pubblico.

Consigli e Rappresentanti della CNI (Croazia):

- In Croazia, conformemente alla “*Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali*”, al fine di promuovere, salvaguardare e tutelare la posizione della CNI nella società, di partecipare alla vita pubblica e alla gestione degli affari locali, sono costituiti i Consigli della CNI.
- Ai Consigli è riconosciuto il diritto di avanzare proposte per promuovere la posizione della CNI, di presentare le proposte degli atti generali con cui si regolano le questioni rilevanti per la CNI, di presentare i candidati per le funzioni negli organismi dell'amministrazione statale e negli organismi delle unità dell'autogoverno, di essere informati sulle questioni attinenti la posizione degli Italiani in discussione nelle autonomie locali, di presentare pareri e proposte in merito ai programmi delle stazioni radio-televisive a livello locale e regionale destinati alla CNI, oppure ai programmi che si riferiscono alle questioni minoritarie.
- I Consigli delle Minoranze Nazionali si costituiscono: nelle unità municipali e conteali (regionali) nelle quali gli appartenenti delle singole Minoranze Nazionali partecipano con almeno l'1,5% nell'intera popolazione; Comuni/Città nei quali vivono più di 200 appartenenti alla singola Minoranza Nazionale; nonché nelle Contee (Regioni) nelle quali vivono più di 500 appartenenti alla Minoranza Nazionale (i dati si riferiscono all'ultimo censimento della popolazione).
- Il rappresentante delle Minoranze Nazionali è eletto nei casi in cui le Minoranze Nazionali non adempiano ad almeno una delle succitate condizioni e qualora sul territorio dell'unità dell'autogoverno vivano almeno 100 appartenenti alla rispettiva Minoranza Nazionale.
- I Consigli della CNI sono istituzioni di diritto pubblico.

La CNI difende e promuove i valori della convivenza, della pace, della tolleranza, del dialogo interculturale e dell'integrazione, della libertà e della democrazia, dei diritti umani, sociali e minoritari.

La CNI è una risorsa per la Croazia, la Slovenia e per l'Italia, per il consolidamento e lo sviluppo di proficue relazioni interstatali e interregionali. In effetti, rappresenta il tessuto connettivo di uno spazio già veneto, lungo l'asse della Venezia Giulia, dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia, in cui è radicata la presenza dell'identità, della lingua e della cultura italiana.

La presenza della CNI, la sua ricca e qualificata produzione culturale arricchisce una regione plurale che proprio per le sue caratteristiche intrinseche (storiche, sociali, umane, economiche, linguistiche, culturali, politiche, ecc.) può far sì che un'area più vasta, con maggiori risorse e potenzialità, individui e determini il proprio interesse di sviluppo geo-strategico verso l'asse dei Balcani: quest'area può essere data da un bacino integrato di riferimento costituito dalle Regioni del FVG e del Veneto in Italia, dall'Istria nordoccidentale (in Slovenia) e dalle Regioni Istriana e Litoraneo-Montana in Croazia.

Importante è, quindi, il ruolo della CNI per quanto riguarda l'integrazione dei mondi slavo e latino. La conoscenza di più codici linguistici, il possesso di più culture, la capacità di capire le mentalità, le tradizioni, gli usi, i costumi, le plurime identità, l'abitudine al confronto/incontro con gli altri, la cultura della convivenza, il plurilinguismo, l'apertura mentale, sono tutte risorse fondamentali che la CNI possiede e che vale la pena di mettere a frutto.

Per il futuro è auspicabile l'assunzione di un maggiore ruolo e di ulteriore capacità di iniziativa da parte dell'Italia, nonché del FVG e del Veneto in particolare verso questi territori e Paesi, nonché verso le problematiche della CNI in genere. Alcune direttrici di sviluppo potrebbero essere:

- a. Instaurare un rapporto più diretto, continuo e organico tra il Governo italiano, il FVG, il Veneto e l'UI, quale espressione organizzata della CNI, per le attività a beneficio della Comunità stessa e dell'intera regione.
- b. Rafforzare, adeguandola alla luce dei processi integrativi europei, l'azione in favore della promozione e dello sviluppo dell'identità, lingua e cultura della CNI.
- c. Sviluppare e ampliare la presenza, la lingua e la cultura italiana in queste aree – in particolare in quelle al di fuori dei territori d'insediamento storico della CNI - anche attraverso la valorizzazione delle potenzialità e dei vantaggi rappresentati dalla presenza attiva della CNI in quei Paesi.
- d. Valorizzare presenza e funzione di alcune importanti Istituzioni della CNI:
 - i. Il ruolo informativo che può essere svolto dalla Casa editrice EDIT di Fiume e dai Programmi Italiani di RTV Capodistria.
 - ii. Il progetto della TV transfrontaliera che può diventare la TV dell'Euroregione.
 - iii. La collaborazione nei campi culturale, teatrale, artistico, musicale, nei settori scolastici, formativi, di ricerca, universitari, nel campo economico, ecc., che promuovano e veicolino la produzione, la cultura e la lingua italiana.
- e. Avviare una fattiva e intensa cooperazione tra rimasti ed esuli.
- f. Ampliare ulteriormente la collaborazione tra le Minoranze operanti in quest'area, in particolare tra la CNI e la Comunità Nazionale Slovena in Italia.

Le Minoranze sono una ricchezza e un'opportunità. La CNI è certamente, uno dei più adeguati vettori sui quali far svolgere la cooperazione interregionale e transfrontaliera, è un fondamentale fattore profondamente motivato a sviluppare e approfondire la proficua collaborazione tra gli Stati contermini: Croazia, Slovenia e Italia.

Nel settore dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera (Phare CBC Slovenia-Italia, Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000–2006, Interreg V-A Italia-Slovenia 2014–2020, Interreg Adriatico e Interreg IIIA Slovenia – Ungheria – Croazia 2004-2006), poi IPA Adriatico 2007-2013 e Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, l'UI ha realizzato con successo, sostanzialmente in collaborazione con la CNS, direttamente quale soggetto beneficiario, ovvero quale partner attivo, oltre 40 progetti, nei campi culturale, della formazione e nel settore economico. A tale scopo ha costituito, dapprima a Capodistria e poi a Fiume, l'Ufficio “*Europa*” dell'Unione Italiana. Anche sugli ultimi Bandi strategico e standard del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 ha partecipato a numerosi progetti tesi a valorizzare la presenza culturale e linguistica italiana in Slovenia, tra cui “*LINGUA/JEZIK*” che ha organizzato gratuitamente, tra l'altro, numerosi corsi di lingua italiana per i dipendenti degli Enti pubblici dell'area transfrontaliera.

L'Unione Italiana con sede a Capodistria è Capofila (Lead Partner) del progetto strategico “*PRIMIS Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze - Večkulturno popotovanje med Slovenijo in Italijo skozi prizmo manjšin*”, finanziato sul Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Il progetto intende valorizzare il patrimonio linguistico, culturale e naturale delle comunità linguistiche dell'Area di Programma al fine di attrarre la domanda di turismo sostenibile, legato alle tipicità del territorio, per sua natura multiculturale e multilinguistico, con la presenza delle minoranze nazionali slovena e italiana e di altre comunità linguistiche (cimbri, ladini, friulani). Il Progetto prevede anche investimenti nelle infrastrutture che contribuiranno alla promozione generale e alla riconoscibilità della CNI e al suo sviluppo economico. Infatti, con il restauro del Palazzo Gravisi-Buttorai sorgerà a Capodistria una nuova importante Istituzione unitaria: il primo Museo/Centro multimediale digitale interattivo della CNI

L'UI richiede l'inserimento della CNI e delle Minoranze delle aree transfrontaliere nei nuovi Programmi Europei di cooperazione, Interreg Italia-Slovenia e Italia-Croazia 2021-2027. Inserimento istituzionale e attivo della CNI negli accordi, negli strumenti, nei programmi e progetti per la cooperazione e lo sviluppo adottati dall'Unione Europea con l'Italia, la Slovenia e la Croazia, con particolare riferimento a quelli attuati attraverso la cooperazione transfrontaliera e interregionale

La strategia futura dell'UI è quella di sostenere i progetti di Euroregioni o GECT che comprendano i territori del nostro insediamento storico e quelli vicini italiani, Friuli Venezia Giulia e Veneto in primis.

L'UI opererà per entrare a far parte della “*Euroregio Senza Confini r.l.*”, costituita dalle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia e a cui ha recentemente aderito anche la Regione Istriana.

L'UI si impegnerà per istituire un GECT tra l'UI e le Organizzazioni degli Esuli in Italia, ma aperto anche alla partecipazione delle altre Minoranze dell'area.

Proseguirà, altresì, l'azione dell'UI per il fattivo inserimento della CNI negli accordi, negli strumenti, nei programmi e progetti per la cooperazione e lo sviluppo adottati dall'Unione Europea.

Possiamo concludere che è nell'interesse degli Stati (Italia, Slovenia e Croazia) e dell'UE considerare le Minoranze quali risorse da valorizzare, sia nei rapporti interni, sia in

quelli internazionali e di collaborazione. Quanto prima questo principio sarà compreso tanto prima gioverà alla collettività tutta. Per il bene delle persone che convivono su questi territori intrecciando le loro vite, che nel loro essere plurale vedono una ricchezza e un valore. Per il bene della Croazia, della Slovenia e dell'Italia. Per il bene dell'Europa.

Maurizio Tremul

Fiume – Capodistria, 11 novembre 2019